

<https://www.lantidiplomatico.it>
05 Febbraio 2026 09:00

Hind Rajab denuncia un soldato israeliano negli Stati Uniti per genocidio a Gaza

The Hind Rajab Foundation, [un gruppo di difesa legale filo-palestinese con sede in Belgio](#), ha [presentato mercoledì la denuncia](#) contro Adi Karni, un ex sergente del 603° battaglione del genio da combattimento dell'esercito israeliano, mentre si trovava negli Stati Uniti, dove avrebbe dovuto parlare pubblicamente alla Boston University.

La fondazione ha affermato che la denuncia si basa su un rapporto investigativo redatto in conformità con gli standard probatori internazionali e documenta la partecipazione attiva di Karni alle demolizioni controllate di infrastrutture civili a Gaza, inclusa la distruzione di edifici religiosi protetti come le moschee. Cita inoltre le distruzioni diffuse e sistematiche effettuate dalla sua unità.

Il rapporto fa riferimento anche alle dichiarazioni pubbliche di Karni rilasciate in seguito al suo dispiegamento nella Striscia di Gaza, tra cui

l'affermazione che "non ci sono civili a Gaza", che secondo HRF sono rilevanti per valutare l'intento e i modelli di disumanizzazione.

Il gruppo filo-palestinese ha affermato che la condotta documentata "potrebbe costituire crimini di guerra" e, se valutata nel contesto, contribuisce agli elementi giuridici dei crimini contro l'umanità e del genocidio.

Per quanto riguarda la presenza di Karni negli Stati Uniti, HRF ha ricordato che essa "incide direttamente sulla giurisdizione statunitense" e crea l'obbligo, ai sensi della legge federale, di indagare sulle accuse descritte nella denuncia.

Il ricorso invoca il War Crimes Act (18 USC §2441) e il Genocide Statute (18 USC §1091), che consentono ai tribunali statunitensi di esercitare la giurisdizione su individui presenti nel Paese accusati di aver commesso crimini internazionali all'estero. "La giurisdizione non è discrezionale: la presenza attiva la responsabilità", ha sottolineato HRF.

Il gruppo legale aveva già presentato denunce simili contro Karni in altri Paesi, tra i quali il Perù, dove è già in corso un'indagine penale formale per genocidio. Ulteriori cause sono state intentate in altre giurisdizioni "per garantire che la giurisdizione venga attivata ovunque si rechi", ha dichiarato HRF.

Un soldato israeliano cerca di giustificare e normalizzare la distruzione di Gaza

La fondazione ha denunciato che l'ex sergente israeliano, durante i suoi continui viaggi internazionali e le sue apparizioni pubbliche, cerca di giustificare o normalizzare la distruzione di Gaza.

"Quando una persona accusata di genocidio continua a viaggiare e a giustificare pubblicamente i suoi crimini, ogni Stato in cui entra ha l'obbligo legale di agire" , ha affermato il direttore dell'HRF Dyab Abu Jahjah.

L'HRF rimane scettico sul fatto che le autorità statunitensi applicheranno le leggi nazionali

La fondazione ha sottolineato che la causa si basa su prove documentate e non su disaccordi politici, e ha spiegato che la causa è un test per determinare se le autorità statunitensi faranno rispettare le leggi nazionali di fronte ad accuse credibili di crimini internazionali.

L'HRF, creato in memoria di una ragazza palestinese uccisa dalle forze israeliane a Gaza, ha il compito di identificare i presunti criminali di guerra israeliani e di intraprendere azioni legali contro di loro.

In questo contesto, ha presentato denunce contro

più di 1.000 membri delle forze armate israeliane in vari paesi , tra cui Germania, Grecia, Belgio, Argentina, Brasile, Cipro, Francia, Nepal, Paesi Bassi, Romania, Sri Lanka, Thailandia e Regno Unito.

La guerra genocida di Israele a Gaza, iniziata il 7 ottobre 2023, ha finora causato la morte di oltre 71.824 palestinesi, cifra che include le 556 morti registrate dal 10 ottobre 2025, data in cui è stato attuato l'ultimo cessate il fuoco.